



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/1888/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1888

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Dati completi sulla mobilità passiva in Piemonte

Premesso che:

- a maggio del 2016 il Gruppo SEL ha presentato l'interpellanza n. 1071, rimasta inevasa, sulla mobilità sanitaria interregionale passiva;
- nell'interpellanza si chiedeva se esistessero studi e analisi aggiornati sulla mobilità passiva in Piemonte; se vi fosse una correlazione fra le cure effettuate fuori dal territorio piemontese e le liste d'attesa dell'Asl di riferimento; come erano suddivisi per prestazioni erogate da altre regioni i 325 milioni di spesa sanitaria; se si conoscesse la città o l'AsI di appartenenza dei cittadini che avevano ricevuto prestazioni fuori regione; quante prestazioni fatturate fuori Piemonte fossero erogate da soggetti che operano e hanno sede anche in Piemonte;
- martedì scorso (28 novembre) in aula l'Assessore alla Sanità ha risposto all'interrogazione urgente del Gruppo SEL sulla mobilità passiva in Piemonte, in cui si chiedeva di "conoscere dati aggiornati sulla mobilità passiva in Piemonte e strategie di contrasto del fenomeno";
- avevamo infatti recentemente appreso notizie parziali relative alla situazione della "mobilità passiva" fra le pazienti colpite da tumore maligno alla mammella, in aumento essenzialmente a vantaggio di Lombardia, Liguria e Toscana;
- tuttavia la questione al centro dell'interrogazione era l'inattualità dei dati più recenti su tutta la mobilità passiva in Piemonte, che risalgono al 2013 e indicano

per la nostra regione uno sbilancio in negativo di 55 milioni, un saldo fra 270 milioni di introiti da mobilità attiva e 325 di passivo;

- Ires e Assessorato alla Sanità, a quanto risultava, non avevano avviato nuove ricerche Asl per Asl e territorio per territorio, mentre sarebbe importante sapere come siano suddivisi per prestazioni erogate da altre regioni i 325 milioni di spesa sanitaria, quali siano le città o le Asl di appartenenza dei cittadini che hanno ricevuto prestazioni fuori regione quante prestazioni fatturate fuori Piemonte siano erogate da soggetti che operano e hanno sede anche in Piemonte;
- stando alla risposta all'interrogazione, i dati pervengono generalmente nell'arco di un anno e mezzo o due, grazie agli accordi con le altre Regioni, pertanto bisognerà attendere almeno fino alla fine del 2017 per avere notizie più precise;
- nel caso in questione non si era tuttavia in presenza di un ritardo di sei mesi o un anno, ma di dati risalenti a quattro anni fa, e nessun accenno è stato fatto in merito a dati successivi a quelli citati;
- il giorno successivo all'interrogazione, un altro gruppo consiliare ha fornito dati sulla mobilità passiva relativi al 2014 e al 2015, ottenuti in seguito a un accesso agli atti;
- la tabella ricevuta in risposta alla richiesta di accesso agli atti sembrerebbe indicare una mobilità passiva quantificabile in 250.351.860 euro nel 2014 e in 256.654.244 euro nel 2015, tuttavia non riporta il dato speculare (relativo alla mobilità attiva) e non consente dunque di calcolare lo sbilancio;
- presa visione di questo documento, il Gruppo SEL ha subito inviato una lettera all'Assessore alla Sanità e al Vicepresidente della Regione per chiedere spiegazioni e dati completi.

Sottolineato che:

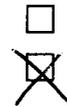
- ogni anno la Regione Piemonte perde risorse a causa dell'esodo di pazienti verso altre regioni;
- anche nel caso in cui nessuno si sia avvantaggiato illegittimamente, o abbia prodotto dumping, occorre sapere se vi sia una correlazione tra le cure effettuate

fuori Piemonte e le liste d'attesa dell'Asl di riferimento, e quanto semplicemente sia una questione di qualità dei servizi e delle prestazioni;

- da più di due anni il Gruppo SEL chiede una ricerca, se necessario anche una commissione d'indagine, per verificare se alcuni medici che svolgono la propria attività in Piemonte usino le convenzioni con il Servizio sanitario piemontese per portare propri pazienti in cliniche fuori regione.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a



per conoscere i dati esatti sulla mobilità attiva e passiva, relativi agli anni 2014 e 2015.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)